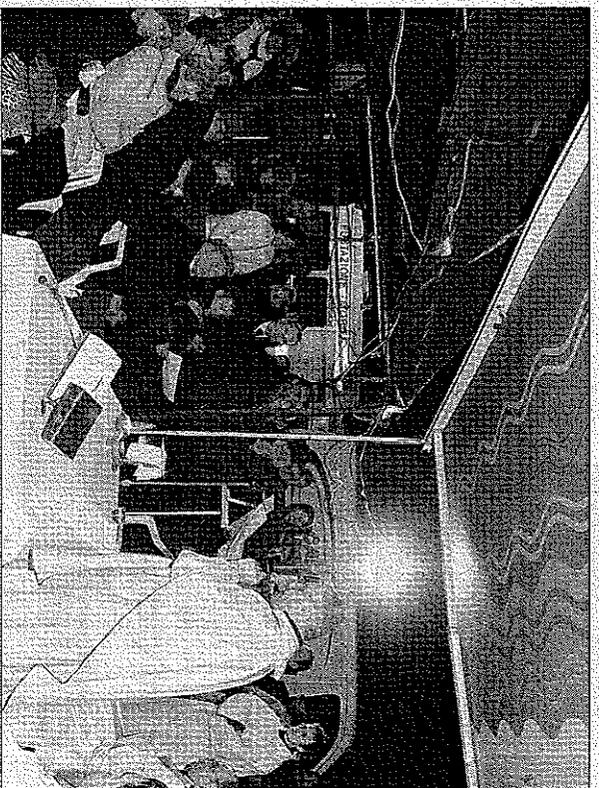


# A Camper Emergenza una notte per gli «ultimi» con gli «ultimi»

Una festa vissuta per strada, per condidere con gli «invisibili» della città l'inizio del nuovo anno, con un semplice gesto di condivisione e di speranza in un domani migliore. Così è stato il veglione di Capodanno degli amici dell'associazione Camper Emergenza, che lunedì notte hanno salutato l'arrivo del nuovo anno sotto il tendone allestito in via Leonardo Da Vinci. Una storica postazione quella, dove ogni giorno, di sera, dal lunedì al venerdì, il camper offre ascolto, dialogo, alimentarsi e vestirsi a chi si trova in difficoltà.

Dopo la Messa officiata dal vescovo ausiliario di Brescia monsignor Francesco Beschi Romano Damiani, presidente dell'Associazione, insieme a sua moglie Mariarosa ed a centinaia di volontari, hanno accolto altrettanti ospiti per trascorrere una manciata di ore in serenità ed amicizia, stretti nel grande ab-



Mons. Beschi durante la celebrazione della Messa a Camper Emergenza



braccio della solidarietà che magicamente anche la nostra città sa offrire. Una solidarietà che a volte non ti aspetti, fatta di piccoli gesti che ti fanno sperare in un futuro migliore o, almeno, nella possibilità di crederci. Tanti i cittadini bresciani che hanno voluto condividere una serata «speciale», mescolati tra chi

ogni giorno lotta per arrivare a sera, per un pasto caldo ed una notte chissà, se trascorsa ancora sotto un ponte o rifugiati in un cartone. Nessun pietismo, nessuna retorica, nessuna pretesa di cambiare il mondo, l'altra sera con Camper Emergenza. Solo la semplice, ma appassionata volontà, di guardare negli occhi chi

non ce la fa, senza distogliere né abbassare lo sguardo, ma sostenendolo come un vero e forte messaggio di speranza.

Ci sarebbe davvero da chiedersi chi ha dato e chi ha ricevuto, in questa festa di Capodanno. Bisognerebbe chiedere ai volontari come Giuseppe, Angela, Domenica, Francesco, Rosa, arrivati con formaggi, affettati, risotti, trippa e brodo, oppure agli immancabili alpini con la loro griglia di profumate salamine. Chiediamo ai tanti visi, noti e meno noti, di bresciani che mai avresti pensato di incontrare, di intere famiglie che da anni non perdono un Capodanno, un «ultimo con gli ultimi». E poi c'è la strada, perché e sulla strada che ogni sera, i volontari di Camper Emergenza, fanno sì che si manifesti la misericordia di Dio - ha sottolineato Beschi, con una gioia sincera, palpabile - permettendo alla città di riconciliarsi con gli emarginati».

Luisa Roda